

ENTRO IL 20 NOVEMBRE 48 MILA NUOVI DOCENTI DI RUOLO

La scuola fa i conti con l'organico

Scuole al giro di boa dell'organico del potenziamento. La complessa procedura che dovrebbe vedere assegnati agli istituti scolastici entro il prossimo 20 novembre circa 48 mila nuovi docenti di ruolo su posto comune e altri 6 mila sul sostegno, per rafforzare la singola offerta formativa, si è messa in moto. Nei prossimi giorni il ministero dell'istruzione invierà ai direttori scolastici regionali una circolare recante le direttive da impartire a loro volta anche ai presidi. Secondo quanto risulta a *ItaliaOggi*, gli istituti, entro metà ottobre, dovranno caricare sul portale Sidi non l'offerta formativa, ma le preferenze espresse per il potenziamento delle aree disciplinari indicate dal Miur. Non un processo del tutto libero, dunque, di rafforzamento del proprio piano formativo ma guidato, che dovrebbe consentire da un lato di razionalizzare l'esame delle richieste e dall'altro di facilitare l'assegnazione dei docenti che saranno assunti con la fase C del piano straordinario. Al dicastero guidato da Stefania Giannini infatti c'è piena consapevolezza che i candidati dell'area scientifica piuttosto che linguistica non sarebbero sufficienti ad esaurire le domande libere delle scuole, così come i precari da assumere in altre materie, come l'arte, facilmente rischierebbero di restare al palo. La strada scelta prima di canalizzare le materie in aree e poi di chiedere un ordine di preferenze che comprenda tutti gli ambiti dovrebbe agevolare la



Stefania Giannini

riuscita del piano assunzionale. La previsione è che alla fine a ogni istituto vadano dai 3 agli 8 docenti in più. I campi di potenziamento individuati al momento dal Miur sono 7 per le scuole del secondo ciclo e 6 per quelli del primo ciclo. Sono escluse le scuole dell'infanzia, per le quali la riforma della scuola, la legge n. 107/2015, non prevede infatti assunzioni. Per quest'anno, disciplina la bozza di circolare, gli insegnanti individuati per le classi di concorso delle superiori potranno anche essere utilizzati, se necessario, sul primo ciclo. Così come chi è stato individuato sulla primaria potrebbe lavorare su progetti di continuità della scuola dell'infanzia. Le aree del primo ciclo sono la linguistica, che comprende sia le lingue straniere che il potenziamento dell'italiano come seconda lingua, la scientifica, quella artistico-musicale, la motoria, quella laboratoriale e l'umanistica, nella quale sono inclusi anche i percorsi socio-economici e per la legalità. Nel secondo ciclo, questi ultimi costituiscono ambito a parte.

Saranno poi i direttori regionali ad assegnare i docenti agli istituti, incrociando le richieste con in personale in dotazione alla regione. Sui posti comuni, la parte del leone nelle assunzioni la fa la scuola superiore, con oltre 23 mila immissioni in ruolo, seguita dalla primaria, con 18 mila. Cenerentola la scuola media, nonostante sia da sempre considerata l'anello debole del sistema di istruzione: porta a casa 7.206 posti.

Alessandra Ricciardi

